

(I lavori proseguono alle ore 14.12 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 951 presentata da Riva Vercellotti, inerente a "Come la Giunta intenda contenere ed eradicare la peste suina africana in Piemonte ed assicurare il sostegno alle aziende"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 951.
La parola al Consigliere Riva Vercellotti per l'illustrazione.

RIVA VERCELLOTTI Carlo

Grazie, Presidente.

Assessore, ci mancava solo questa! Già abbiamo un sistema sanitario sotto stress a causa di questa nuova ondata da record dei contagi e ci mancava solo la peste suina africana. Davvero non ci voleva!

Abbiamo visto tutti la sollecitudine con cui la Giunta si è mossa e lei, in primis, insieme al collega Protopapa. Di questo la ringrazio molto e la prego di estendere il ringraziamento a tutto il personale che in questa ultima settimana si è davvero fatto in quattro per monitorare, controllare ed operare in questa difficilissima situazione; in primis, il suo Assessorato, ma ovviamente l'Istituto Zooprofilattico, il Servizio di Veterinaria dell'ASL di Alessandria e tutti coloro che in questa settimana con lei e con il suo staff si sono dati da fare.

La richiesta che faccio è fin troppo scontata, cioè come intenda la Giunta contenere la peste suina africana in Piemonte, da un lato, ed assicurare il sostegno alle aziende dall'altro.

Dico che è scontata, perché forse ha sentito questa mattina in apertura del Consiglio la richiesta pervenuta dalle minoranze di un'informativa sul tema. Dunque, il mio question time va proprio nella direzione di porre in Consiglio l'attenzione su questo tema, che è delicatissimo, non tanto per la salute umana - come avete giustamente rimarcato in alcune comunicazioni pubbliche e anche lei, Assessore - ma quanto perché c'è un danno diretto ed indiretto agli allevamenti suinicoli piemontesi senza precedenti. È diretto perché ovviamente c'è il rischio di dover abbattere i capi ed indiretto perché c'è il rischio di un danno di immagine che può provocare una drastica contrazione della commercializzazione e delle nostre esportazioni, perché i grandi macelli già adesso non stanno ritirando la carne di maiale proveniente dal Piemonte.

C'è un'attenzione particolare al principio di regionalizzazione sulle esportazioni, visto che mi risulta che alcuni Stati, anche vicini a noi (penso alla Francia) hanno già stabilito degli accordi di collaborazione con altri Paesi dell'Asia in cui si ipotizza questo principio di regionalizzazione. Nel nostro caso, vorrebbe dire tagliare fuori la nostra Regione ed è ovviamente molto pericoloso.

Chiedo all'Assessore se ci può aggiornare; se l'attesa ordinanza ministeriale è arrivata; se può anticiparci qualcosa; se è sua intenzione, come io mi auguro, coinvolgere (magari l'ha già fatto) tutte le ASL del Piemonte che in questo momento sono in allerta, per organizzarsi al meglio.

Ho citato nel testo del *question time* anche il potenziamento della rete dei presidi multizonali, che è già attiva nella nostra Regione. Si tratta di servizi che, oltre alla gestione dell'emergenza sanitaria, sono dotati di mezzi per trasportare le spoglie di animali e i campioni per i laboratori, con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa e quindi accelerare tutte le procedure. In questo momento, un potenziamento sarebbe certamente utile. Così come sarebbe importante tenere aperto un canale di confronto con le categorie. Va benissimo l'incontro del 19 che avete previsto in questi giorni con le categorie, che vanno giustamente informate. Va tenuto un canale aperto con loro, anche per le richieste di finanziamento europeo, perché c'è evidentemente un'enorme preoccupazione.

Nel ringraziarla ancora, siamo qui ad ascoltarla con grande attenzione, ben sapendo che è una situazione in continuo divenire e ancora ringraziando lei e tutta la Giunta per l'impegno straordinario e il lavoro nella situazione particolarmente concitata di quest'ultima settimana e conoscere come intende concretamente contenere la peste suina africana ed assicurare il pieno sostegno alle nostre aziende.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Carlo Riva Vercellotti per l'illustrazione; la Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore, ne ha la facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Condivido con il Consigliere Riva Vercellotti il fatto che non ci facciamo mancare niente: avevamo proprio ancora bisogno della peste suina in questa situazione, ed è una cosa grave.

Lo ringrazio per aver sottolineato il fatto che non è trasmissibile agli umani, quindi non c'è alcun pericolo per la salute umana; c'è un grande pericolo, invece, per l'economia degli allevamenti che trattano la carne suina a tutti i livelli. Noi ci siamo attivati tempestivamente proprio per questa ragione.

Le competenze sui provvedimenti da adottare sono nazionali e c'è un Ministero che ha questo potere (addirittura c'è un controllo europeo sulla peste suina africana); tuttavia, abbiamo ritenuto tempestivamente (adesso leggiamo l'elenco degli interventi) di intervenire proprio a supporto, per contenere il più possibile la diffusione della malattia. Oggi ci troviamo in una condizione di rischio per cinque focolai, cinque casi in un'area che inizialmente era circoscritta, perché si era pensato di circoscriverla, con il Ministero e l'Istituto Zooprofilattico di Pescara, in 40 Comuni. È già uscita un'ordinanza dell'Unione europea che identifica questi 40 Comuni, ma sono poi passati a 54 e oggi siamo a 78 nel Piemonte. Quindi attendiamo, nelle prossime ore, un'ordinanza ministeriale che determini l'area esatta di circoscrizione, visto che abbiamo cinque focolai e, contestualmente, tutti i provvedimenti da adottare per contenere questo focolaio ed eradicarlo dal suolo del Piemonte e della Liguria, che ha altrettanti Comuni coinvolti in questa triste vicenda.

È successo che, il 5 gennaio, l'Istituto Zooprofilattico comunicava al nostro Assessorato il riscontro di una sospetta positività di un cinghiale rinvenuto morto nel territorio comunale di Ovada. Il campione sospetto è stato inviato al Centro di riferimento per le pesti per gli esami di conferma.

Il 6 gennaio, in mattinata sono stati allertati per le vie brevi tutti i soggetti coinvolti in caso di sospetto, come previsto dal Piano delle emergenze epidemiche regionali e dal Piano

nazionale della Peste suina africana.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, è pervenuta al Centro di referenza, presso l'Istituto Zooprofilattico, la conferma che si trattava di peste suina. Il 7 gennaio, alle ore 10, è stata convocata e si è riunita l'Unità di Crisi regionale con i vari componenti. Nel corso della riunione sono state definite le misure urgenti, anticipatorie di quelle nazionali, da applicare immediatamente. Abbiamo inviato, attraverso l'ASL di Alessandria, a tutti i Sindaci dei Comuni interessati una nota, chiedendo di loro di emettere ordinanza con alcuni provvedimenti immediati. Questo mi risulta sia stato fatto nelle ore successive.

Alle ore 14, c'è stato un incontro con le ATC e i referenti delle aree protette della zona (infatti già oggi c'è il divieto di caccia in quella zona), con la raccomandazione di fare la massima attenzione per il ritrovamento di carcasse di cinghiali.

L'Istituto Zooprofilattico ha ulteriormente segnalato un caso sospetto a 30 km di distanza.

Ho un elenco infinito - le manderò poi tutto per iscritto - di atti e di provvedimenti, diciamo una cronologia di quanto è stato fatto in questi giorni. Non starei qui a leggere tutto, perché sono due pagine, ma glielo invio, in modo che possa averne visione.

Nel corso del fine settimana, l'ASL ha individuato un primo deposito dove contenere un container refrigerato con tutte le misure di biosicurezza necessarie per stoccare temporaneamente le carcasse dei capi rinvenuti nei vari Comuni. Lunedì, cioè ieri, è stato collocato un altro container refrigerato per un altro stoccaggio provvisorio.

Le prime carcasse, ai margini della zona infetta, saranno smaltite, ma rispettando tutte le misure di sicurezza e, soprattutto, evitando che possano essere vettori di trasmissione del virus.

Tutti i capi rinvenuti, più tre cinghiali cacciati al di fuori della zona infetta, sono stati sottoposti a campionamento; quindi c'è anche un grande lavoro di campionamento per evitare che anche sui confini dell'area infetta ci possano essere sconfinamenti.

L'8 gennaio, il Settore della prevenzione ha inoltrato la nota ministeriale a tutte le ASL, inerente indicazioni urgenti per l'export di carne suina verso Paesi terzi. Sempre l'8 gennaio, l'ASL di Asti, per i territori confinanti con Alessandria, ha provveduto alla verifica delle condizioni di biosicurezza di allevamento dei capi suini semibradi, raccomandando la macellazione, ove possibile, del maggior numero di capi. Questo non è abbattimento: è macellazione, quindi per la commercializzazione.

Abbiamo adottato, secondo il Piano regionale, e anticipato tutte le misure possibili per il contenimento della peste suina. Lo abbiamo fatto e siamo ancora in attesa dell'ordinanza ministeriale. Tutti i giorni, almeno due volte al giorno, ci si riunisce con l'Unità di Crisi nazionale e i nostri veterinari stanno lavorando davvero tanto con l'Istituto Zooprofilattico. Insomma, si fa tutto il possibile per il contenimento; giovedì incontreremo le associazioni di rappresentanza delle categorie, proprio per concordare insieme una serie di attività e di collaborazione, anche con i cacciatori, proprio perché in questa battaglia dobbiamo essere tutti uniti.

È un pericolo grande per l'economia della nostra agricoltura e ci mettiamo tutto l'impegno per scongiurare conseguenze più pesanti.

Grazie, Presidente, e le invio la nota con tutto l'elenco dei provvedimenti che in questi giorni festivi i nostri veterinari, che ringrazio ancora, hanno voluto adottare insieme ai sindaci, ai cacciatori e alle associazioni di rappresentanza degli allevatori.

Ho concluso, Presidente, grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la puntuale risposta su questa problematica che

sta attanagliando il nostro Piemonte.

OMISSIS

*(Alle ore 15.14 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.34)